



Associazione Medici Endocrinologi

## **Comunicato stampa**

### ***Statement di AME Associazione Medici Endocrinologi sul contenuto della trasmissione di RAI3 "Indovina chi viene a cena" del 12 maggio 2026 sul tema dell'obesità e dei farmaci.***

Mentre a Istanbul, in occasione del congresso della Società europea per lo studio dell'obesità (EASO), si riuniscono più di 4.000 medici specialisti dell'obesità per capire come trattare questa malattia, la trasmissione in oggetto ha parlato senza alcun fondamento scientifico di una malattia emergente e sempre più diffusa, causa di problemi di salute pubblica.

Le molte cose inesatte dette nel corso della trasmissione "Indovina chi viene a cena" contrastano con un punto fondamentale: il riconoscimento dell'obesità come malattia. Lo stato italiano, primo al mondo, ha emanato una legge sull'obesità, per la cura e la prevenzione su tutto il territorio.

Le conoscenze scientifiche hanno restituito dignità alle persone che vivono con l'obesità: hanno chiarito che quasi sempre alla base dell'obesità esistono dei meccanismi fisiopatologici che determinano l'insorgenza dell'obesità e delle sue complicanze. Ciò che mangiamo non è sotto il controllo della volontà.

Dopo decenni di impotenza, in cui non esistevano farmaci né abbastanza sicuri né abbastanza efficaci, l'arrivo dei nuovi farmaci promette, finalmente, una soluzione ad un problema individuale e sociale.

L'Associazione Medici Endocrinologi da anni diffonde principi di buona pratica clinica e difende l'uso di questi farmaci che, sempre insieme a terapia nutrizionale e attività fisica, determinano un importante miglioramento dello stato di salute. L'AME è sensibile al tema ed è impegnata nella lotta all'inquinamento ambientale da microplastiche, "endocrine disruptors" e i cibi ultraprocesati che hanno un ruolo importante nella patogenesi dell'obesità nella società odierna.

Le nuove terapie per l'obesità vengono utilizzate anche per il diabete e determinano, con frequenza maggiore, gli stessi effetti collaterali descritti nei pazienti con obesità. L'obesità è una malattia che si associa a riduzione della qualità ma anche della aspettativa di vita e determina in molti pazienti sensibili problemi psicologici. L'obesità è tra i principali fattori di rischio per ictus, infarto del miocardio e tumori,



Associazione Medici Endocrinologi

determina conseguenze cliniche più del diabete, di cui costituisce il principale fattore di rischio.

Le nuove terapie dell'obesità non solo sono in grado di ridurre un significativo calo ponderale ma hanno dimostrato di poter migliorare o curare, la sindrome delle apnee notturne, ridurre la probabilità di avere un infarto, migliorare lo scompenso cardiaco, migliorare la funzione renale, prevenire il diabete nei soggetti predisposti, ridurre il grasso epatico e persino di migliorare la fibrosi epatica prima della sua trasformazione in cirrosi.

Naturalmente come tutti i farmaci, possono avere effetti collaterali di cui il paziente va informato; è importante, nei primi mesi, eseguire controlli medici per identificare possibili effetti collaterali e gestirli.

È indispensabile associare alle terapie farmacologiche la giusta alimentazione e la giusta attività fisica per ottenere non un dimagrimento ma un guadagno della salute che sarà guidato non tanto e non solo dal peso ma anche e soprattutto dagli effetti sulla salute.

I nuovi farmaci hanno dimostrato di cambiare per la prima volta, la storia naturale di questa malattia, rallentandone la progressione e prevenendo o migliorando le sue numerose conseguenze. Sono farmaci che salvano vite umane e restituiscono dignità ai pazienti che vivono con questa malattia. Vanno prescritte da medici che abbiano esperienza nella gestione dei pazienti con obesità, al paziente giusto, rispettando i criteri prescrittivi. È importante capire che la terapia dell'obesità non può essere per qualche mese ma deve accompagnare il paziente per anni, con una costante rivalutazione della terapia e degli obiettivi.

In un momento di particolare fermento culturale del settore, dove ogni giorno si aprono nuove speranze per le persone che vivono con l'obesità, in cui lo Stato si appresta a emanare provvedimenti per la cura dei pazienti con obesità, è importante non fare confusione, non dare notizie false e allarmanti ma fare informazione affrontando l'argomento con esperti del settore.



Associazione Medici Endocrinologi

### ***AME Associazione Medici Endocrinologi***

Nasce dall'esigenza di aggregare chi opera quotidianamente nel settore dell'Endocrinologia Clinica in Italia e promuove iniziative mirate ad una crescita costante della stessa avendo come principali obiettivi il miglioramento dell'assistenza e la difesa della endocrinologia quale disciplina. Nel 2025 registra oltre 2.900 iscritti. Tra le maggiori patologie di competenza: diabete, obesità, patologie e tumori della tiroide, surrene, ipofisi, osteoporosi.

E' affiliata a European Society of Endocrinology (ESE).

#### Per maggiori informazioni:

**Flavio M. Vitali** – ufficio stampa AME Associazione Medici Endocrinologi

flavio.vitali@me.com

cell. 333 731 89 77

#### **Visita:**

Sito web: <https://www.associazionemediciendocrinologi.it>

FB : <https://www.facebook.com/associazioneame>

Linkedin: <https://www.linkedin.com/company/ame-associazione-medici-endocrinologi>